

***"PROMUOVIAMO L'ABC: PROMUOVIAMO  
L'ANZIANO SVILUPPANDO IL SUO  
BENESSERE ATTRAVERSO LA  
COMUNITA'"***

***SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI  
AMBITO DISTRETTUALE 3.2 «CARNIA»***

***Una montagna di risorse, percorsi a favore di  
una domiciliarità diffusa e solidale***

***14 febbraio 2014***

## *“PROMUOVIAMO L’ ABC»*

L’obiettivo generale del progetto è il miglioramento del benessere della popolazione anziana nel contesto carnico attraverso 3 ambiti di intervento strettamente interconnessi tra di loro:

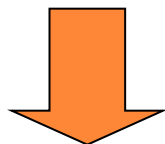
- la comunità
- la domiciliarità
- la residenzialità

Il progetto montagna si colloca come prosecuzione delle attività di animazione per anziani sul territorio che da anni il SSC della Carnia sta conducendo



# CONCETTI CHIAVE

- Abolizione dei concetti “dentro” e “fuori” per promuovere la domiciliarità nella comunità
- Mettersi in gioco e avere fiducia negli altri
- Avere coraggio di sperimentarsi anche nell’innovazione e nel confronto con gli altri
- Mettere assieme esperienze, risorse e capacità



**Per offrire maggiori opportunità e riconoscimenti alle  
persone anziane**



# ANIMAZIONE IN RETE: UN METODO DI LAVORO

Negli ultimi 3 anni circa sono stati coinvolti diversi soggetti pubblici e privati che si occupano di animazione in Carnia con lo scopo di condividere i pensieri e le diverse ottiche nel campo dell'animazione cercando dei punti in comune



# ANIMAZIONE IN RETE: UN METODO DI LAVORO

Le azioni principali:

- L'équipe degli animatori
- Le attività congiunte
- La formazione congiunta



# L'EQUIPE DI ANIMATORI

Si è creata un'equipe composta dagli animatori di tutte le strutture che ha come obiettivi:

- conoscere le varie realtà
- condividere idee e progetti
- condividere un metodo di lavoro che passa attraverso la programmazione
- realizzare di fatto un'auto-formazione
- ampliare l'offerta per i nostri anziani.



# L'EQUIPE DI ANIMATORI

Questo metodo di lavoro evita la:

## “solitudine professionale”

Crediamo, infatti, che uno dei problemi principali degli animatori sia quello della condivisione delle proprie idee all'interno dei servizi, in quanto molto spesso si trova a lavorare da solo (quale unico animatore presente) e con poco tempo per pensare e per confrontarsi.

Se poi a questo uniamo un quadro legislativo praticamente inesistente e dei corsi di aggiornamento sporadici e poco concreti, l'animatore si trova solo o quasi con i propri successi, frustrazioni, delusioni ma soprattutto con l'impossibilità di ampliare le proprie conoscenze, legate spesso al “fai da te”, chiudendosi in se stesso e nella propria struttura, avendo quasi una “gelosia” sulle idee innovative che trova.



# L'EQUIPE DI ANIMATORI

L' équipe degli animatori si incontra ogni due mesi per:

- la condivisione, il confronto e lo scambio in merito alle singole esperienze di animazione nelle varie strutture;
- l'analisi e la programmazione delle attività congiunte;
- la verifica e la valutazione delle attività realizzate;
- l'organizzazione della formazione congiunta.





# LE ATTIVITÀ CONGIUNTE

- L' aiuola (Progetto tra la Casa di riposo di Ampezzo, il Centro Diurno di Forni di Sotto e il Residence Stati Uniti d'America di Villa Santina )
- La pizza canterina (Progetto tra l'ASP di Tolmezzo e il Centro Diurno di Tolmezzo)
- C'era una volta il Natale (Progetto tra l'ASP di Tolmezzo e il Centro Diurno di Tolmezzo)
- L' animazione itinerante (Progetto l'ASP Brunetti di Paluzza e il Centro di aggregazione di Cercivento)
- Canto insieme in allegria (Progetto tra Residence Stati Uniti d'America di Villa Santina e il Centro di aggregazione di Lauco)
- L'emigrante (Progetto tra Residence Stati Uniti d'America di Villa Santina e il Centro di aggregazione di Lauco)



## LA FORMAZIONE CONGIUNTA

- Per una carta dell'Animazione: documento in progress
- «5 MINUTI PER IMPOSTARE UNA NUOVA VITA; chi ha il coraggio di negarsi?» 5 minuti per l'accoglienza nei servizi. Un metodo basato sull'Approccio capacitante
- Percorso sulle demenze

